



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
FLP Difesa
(EX SNAD - FLP DIFESA)
Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-23328792 - @-mail: nazionale@fpdifesa.it - web www.fpdifesa.it

Prot. n. 502/C.N.

Roma 02.11.2005

Oggetto: Riqualificazioni da area ad area. Richiesta di incontro.

A Prof. ANTONIO MARTINO - Ministro della Difesa
 e, p.c.:
 On. SALVATORE CICU - S.S.S. alla Difesa
 Dr. CARLO LUCIDI - Direttore Generale di Persociv

Nel corso del confronto tra Amministrazione e OO.SS. nazionali in merito ai percorsi di "riqualificazione interna alle aree" di ormai imminente avvio, FLP ha in più circostanze ed in più sedi (anche quella politica) espresso la propria contrarietà al finanziamento di detti percorsi formativi con il F.U.A. (Fondo Unico di Amministrazione), elemento questo che è poi stato alla base della non sottoscrizione da parte della scrivente O.S. della ipotesi di accordo datata 15 febbraio 2005.

Questa posizione di FLP era motivata dal fatto che non capivamo allora, come per la verità continuiamo a non capire ancora, come si sia potuto caricare sul F.U.A. un onere consistente di ben 16.550.214 euro (che pesa in via permanente sulle "tasche" di tutti i dipendenti civili, anche di quelli che riqualificati per via interna alle aree non lo potranno essere o non lo saranno, con una incidenza per oltre 450,00 euro pro-capite), a fronte di un provvedimento legislativo allora in itinere che prevedeva il finanziamento dei percorsi formativi con i risparmi di gestione derivanti dai processi di ristrutturazione della Forza Armata.

Oggi quel provvedimento è diventato legge dello Stato, e precisamente il D. Lgs. 8 settembre 2005, n. 200 (G.U. n. 226 del 28.09.2005), e reca la previsione di una nuova fase di riqualificazione, questa volta "orientata" verso le aree tecnico-operativa e tecnico-amministrativa periferica, da finanziarsi con i risparmi di gestione derivanti dalla ristrutturazione, per come è già avvenuto per i corsi-concorsi di cui agli accordi A.D. - OO.SS. del 24.10.1997.

Alla luce di quanto sopra, FLP ritiene che la norma in questione potrebbe essere opportunamente utilizzata per "alleggerire" il F.U.A., anche solo in parte e per tappe successive, degli oneri derivanti dalla copertura finanziaria dei percorsi formativi interni alle aree; FLP ritiene altresì che detta norma dovrebbe essere utilizzata, in via del tutto prioritaria, per finanziare i processi di riqualificazione tra area e area, che allo stato non possono essere avviati proprio per mancanza di copertura finanziaria, tenuto anche conto che le normative contrattuali di primo e secondo livello, a differenza di quanto previsto per i passaggi interni alle aree, non riconducono al F.U.A. il loro finanziamento.

Interessati alle predette riqualificazioni tra area ed area, sarebbero tutti i lavoratori esclusi dai passaggi interni di imminente avvio, e in primo luogo gli oltre 2600 lavoratori attualmente inquadrati in posizione A1, quasi tutti in situazione di esubero rispetto alle dotazioni organiche del personale civile della Difesa così come rideterminate con D.P.C.M. 22.07.2005, in applicazione dell'art. 1, comma 93, della legge 30.12.2004, n. 311.

Trattasi di lavoratori, quelli appunto inquadrati in posizione A1, che vivono da anni una condizione di forte sofferenza e disagio: spesso impiegati di fatto in mansioni riferibili a posizioni superiori ma con le retribuzioni relative al livello d'inquadramento, già esclusi dai corsi concorsi (unica tra le "qualifiche funzionali" del tempo), e che, alla luce delle risultanze della Commissione Paritetica ex art. 9 del CCNL 13.06.2003, pare allo stato oltremodo difficile ipotizzare che possano sanare la loro condizione di esubero nel quadro di un riordinamento dell'assetto professionale dei dipendenti dello Stato che porti alla soppressione dell'area A (la richiesta, portata avanti con forza da FLP in sede di Commissione Paritetica, non ha trovato accoglienza nella relazione finale della Stessa).

Nel segnalare alla S.V. il problema sopra rappresentato, Le chiediamo sig. Ministro un incontro a carattere urgente, o, in subordine, di inserire anche questo argomento nell'ord. della riunione in programma per il 16 p.v., allo scopo di rappresentare in termini più compiuti il problema in argomento e di ricercare i percorsi più idonei per avviare, nel più breve tempo possibile, anche le riqualificazioni tra area ed area.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
 (Giancarlo Pittelli)